

12 Giovedì 10 Dicembre 1998

Renzo Rontini aveva speso 14 anni e tutti i suoi soldi per trovare l'assassino Freze, l'ultima vittima del mostro Ragazza uccisa, morto il padre

FIRENZE
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Il cuore di Renzo Rontini, 68 anni, padre di Pia, una delle vittime del mostro di Firenze, si è fermato ieri mattina. Un malore ha stroncato il fido dell'uomo mentre camminava per strada. Anche se probabilmente Rontini era «morto» quattordici anni fa. Quella mattina del 30 luglio 1984, quando i carabinieri suonarono alla porta della sua abitazione di Vicchio nel Mugello per comunicare a lui e a sua moglie Winnie che la figlia Pia e il fidanzato Claudio Stefanacci erano stati trucidati da un maniacco assassino. Il mostro aveva sorpreso la coppia apparsa in auto. Sette colpi della famigerata Beretta calibro 22 avevano messo fine alla giovane vita dei due fidanzati.

Quanto ieri camminando in via San Gallo, a due passi dalla casa dove spesso andava per sapere se c'erano novità nelle indagini. Rontini si è accasciato a terra, molla gente lo ha riconosciuto e ha tentato di soccorrerlo. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza, ma inutilmente il medico ha provato per mezz'ora a rianimarlo con il massaggio cardiaco. Il cuore di Renzo Rontini, provato dalla terribile morte della figlia, dalle decine e decine di udienze, dalla contraddittorietà delle sentenze sulla colpevolezza di Paciniani non ha voluto ricominciare a battere.

Quando ieri camminando in via San Gallo, a due passi dalla casa dove spesso andava per sapere se c'erano novità nelle indagini. Rontini si è accasciato a terra, molla gente lo ha riconosciuto e ha tentato di soccorrerlo. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza, ma inutilmente il medico ha provato per mezz'ora a rianimarlo con il massaggio cardiaco. Il cuore di Renzo Rontini, provato dalla terribile morte della figlia, dalle decine e decine di udienze, dalla contraddittorietà delle sentenze sulla colpevolezza di Paciniani non ha voluto ricominciare a battere.

Pia e Stefano furono la settima coppia massacrata dal mostro assassino. Contrariamente alle famiglie di tutte le altre vittime, chiuse in un dolore profondo e inconsolabile, Renzo Rontini non ha mai smesso, in tutti questi anni, di chiedere pubblicamente giustizia, di stimolare investigatori e magistrati, di rivolgersi alle tv e ai giornali perché si facesse il possibile e anche di più per individuare l'autore dei delitti. Dall'arresto di Pietro Paciniani in poi, con la richiesta che passava da un colpo di scena all'altro, sino alla condanna del contadino di Mercatello in primo grado, la sua assoluzione in appello, l'annullamento della sentenza, l'annullamento della sentenza di Cassazione, Rontini - se possibile - aveva intensificato il suo impegno perché si arrivasse alla verità.

Quando ieri camminando in via San Gallo, a due passi dalla casa dove spesso andava per sapere se c'erano novità nelle indagini. Rontini si è accasciato a terra, molla gente lo ha riconosciuto e ha tentato di soccorrerlo. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza, ma inutilmente il medico ha provato per mezz'ora a rianimarlo con il massaggio cardiaco. Il cuore di Renzo Rontini, provato dalla terribile morte della figlia, dalle decine e decine di udienze, dalla contraddittorietà delle sentenze sulla colpevolezza di Paciniani non ha voluto ricominciare a battere.

Quando ieri camminando in via San Gallo, a due passi dalla casa dove spesso andava per sapere se c'erano novità nelle indagini. Rontini si è accasciato a terra, molla gente lo ha riconosciuto e ha tentato di soccorrerlo. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza, ma inutilmente il medico ha provato per mezz'ora a rianimarlo con il massaggio cardiaco. Il cuore di Renzo Rontini, provato dalla terribile morte della figlia, dalle decine e decine di udienze, dalla contraddittorietà delle sentenze sulla colpevolezza di Paciniani non ha voluto ricominciare a battere.



Renzo Rontini, 68 anni, nel luglio in cui si concluse il processo per la morte della figlia Pia fu massacrato dal mostro di Firenze. L'uomo era arrivato a perdere la casa perché i magistrati investigatori scoprivano e scoprire il killer

NAPOLI. Gennaio 7. 14 anni, di Napoli, da circa un mese vive con metà cuore. L'intervento, effettuato dall'equipe del professor Carlo Vosa, primario del reparto di Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedale Monaldi di Napoli, permette al ragazzo di vivere con un solo ventricolo. Il caso di Gennaro - afferma il professor Vosa - non esiste nella letteratura medica. Era l'unica speranza per salvarlo la vita e ci siamo riusciti.

NAPOLI. Gennaio 7. 14 anni, di Napoli, da circa un mese vive con metà cuore. L'intervento, effettuato dall'equipe del professor Carlo Vosa, primario del reparto di Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedale Monaldi di Napoli, permette al ragazzo di vivere con un solo ventricolo. Il caso di Gennaro - afferma il professor Vosa - non esiste nella letteratura medica. Era l'unica speranza per salvarlo la vita e ci siamo riusciti.

NAPOLI. Gennaio 7. 14 anni, di Napoli, da circa un mese vive con metà cuore. L'intervento, effettuato dall'equipe del professor Carlo Vosa, primario del reparto di Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedale Monaldi di Napoli, permette al ragazzo di vivere con un solo ventricolo. Il caso di Gennaro - afferma il professor Vosa - non esiste nella letteratura medica. Era l'unica speranza per salvarlo la vita e ci siamo riusciti.

Famiglia Cristiana: per i piccoli c'è già Babbo Natale

«Non dite che i regali li porta Gesù Bambino»

ROMA. E' severamente vietato dire ai più piccoli che i regali a Natale li porta Gesù Bambino. «Famiglia Cristiana», nel numero che è in edicola, interviene per chiedere ai genitori italiani di evitare di raccontare ai propri figli che è Gesù che la notte del 24 dicembre arriva per mettere i doni sotto l'albero. Per il settimanale cattolico più diffuso in Italia i pacchi li distribuisce solo Babbo Natale.

ROMA. L'idea del governo sul presentare un'organica proposta di modifica della legge 416 in tempi molto rapidi. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'editoria, Marco Minniti, intervenendo ieri alla commissione Cultura della Camera. Minniti ha tracciato l'quadro dell'intero settore dell'editoria, comprese quella libraria e multimediale, un settore con alcune luci, ma anche ombre, se si tiene conto che il numero di quotidiani venduti in un giorno 5 milioni 850 mila è lo stesso del '94.

ROMA. L'idea del governo sul presentare un'organica proposta di modifica della legge 416 in tempi molto rapidi. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'editoria, Marco Minniti, intervenendo ieri alla commissione Cultura della Camera. Minniti ha tracciato l'quadro dell'intero settore dell'editoria, comprese quella libraria e multimediale, un settore con alcune luci, ma anche ombre, se si tiene conto che il numero di quotidiani venduti in un giorno 5 milioni 850 mila è lo stesso del '94.

ROMA. L'idea del governo sul presentare un'organica proposta di modifica della legge 416 in tempi molto rapidi. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'editoria, Marco Minniti, intervenendo ieri alla commissione Cultura della Camera. Minniti ha tracciato l'quadro dell'intero settore dell'editoria, comprese quella libraria e multimediale, un settore con alcune luci, ma anche ombre, se si tiene conto che il numero di quotidiani venduti in un giorno 5 milioni 850 mila è lo stesso del '94.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Gaetano Magistro
(Nino)
Lo annunciano con intrattenimento dalla moglie Anna, i figli Marco, Roberto e Debora, anche il nipote e i nipotini. I funerali avranno luogo domenica, venerdì 11, alle ore 11.45, nella chiesa Santissimi di M.V. Pozzo Straiano, via Mecenate, 161.
- Torino, 10 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luca Basso
Lo annunciano con dolore la moglie Tina, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Rimini
Addolorati l'annuncio il fratello Carlo, amici e parenti tutti. Per funerale telefonare al numero 011 72.15.11.
- Torino, 10 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eisa Peira Bussi
Ne danno l'annuncio i mariti Federico, la figlia Vittoria, i nipoti Filippo e Giacomo, il genero Claudio. I funerali avranno luogo giovedì 10 dicembre alle ore 11.15, chiesa parrocchiale.
- Orbassano, 9 dicembre 1998.

Per la News Corp Europe
Milano, in San Babila la nuova sede di Letizia Moratti

Corrispondente della Rai
Il giornalista Michele Lubrano muore a Parigi

PARIGI. Il giornalista Michele Lubrano è morto ieri in un ospedale parigino, dove era ricoverato da un mese. La morte è sopraggiunta per complicazioni in seguito ad un aneurisma del tronco aortico. Lubrano, 61 anni, era nato il 18 aprile 1938 a Tripoli, in Libia. Lubrano era entrato in Rai nel 1967. 11 anni dopo, alla nascita del giornale delle 13.30, ne divenne uno dei conduttori per la parte politica. Lo stesso settore, nel giornale della sera, e dal 1973 al 1980, con base al Cairo, fu il corrispondente per il Medio Oriente. Dal '90 era a Parigi. (r. cr.)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Valentino Mabbellini
L'annuncio lo danno la moglie, i figli e i nipotini. Per informazioni telefonare al numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Valentino Mabbellini
L'annuncio lo danno la moglie, i figli e i nipotini. Per informazioni telefonare al numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enrico
L'annuncio lo danno la moglie, i figli e i nipotini. Per informazioni telefonare al numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Arresti a Matera Progettavano l'uccisione di un giudice

POTENZA. Operazione «Epilogo» così l'hanno definita gli inquirenti della Direzione distrettuale antimafia di Potenza. Ed in effetti i 50 arresti di ieri dovrebbero costituire il colpo finale per l'organizzazione mafiosa che dal '91 all'96 ha seminato il terrore in molte zone del Materano. Omicidi, casi di lupara bianca, attentati, estorsioni rapine: una serie di delitti consumati soprattutto a Matera e Montecassiano, grosso comune agricolo della provincia, paese natale del capo indiscusso del clan, Pier Donato Zito, 39 anni, chiamato con deferenza «il dottore», finito in carcere nel '95 dopo una lunga ed attiva latitanza tra la Puglia e la Campania. L'organizzazione era ormai ben ramificata sul territorio, controllava il traffico di droga in tutta la zona e si giovava di rapporti, contatti e legami che ne facilitavano l'attività. In carcere sono finiti anche due carabinieri e due avvocati del foro di Matera: Damiano Mazzoccoli e Nicola Di Maria. Il primo è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, l'altro un affiliato del clan Zito.

A Fiumicino Motore brucia Emergenza in aereo

ROMA. Un motore in fiamme, un atterraggio di emergenza e tanta paura a bordo. Si è concluso senza conseguenze il breve volo di un Dc10 della compagnia «Continental Airlines partito ieri pomeriggio da Fiumicino per New York-Newark e rientrato in aeroporto poco dopo il decollo. Il comandante del trisettore aveva comunicato via radio che il motore centrale si era surriscaldato fino a emettere due fiammate. L'aereo, a quanto è stato riferito, è riatterrato al «Leonardo da Vinci» alle 15,20 secondo la procedura standard per il tipo di aereo, che è stato portato a terra e rimosso dal decollo. Il comandante del trisettore aveva comunicato via radio che il motore centrale si era surriscaldato fino a emettere due fiammate. L'aereo, a quanto è stato riferito, è riatterrato al «Leonardo da Vinci» alle 15,20 secondo la procedura standard per il tipo di aereo, che è stato portato a terra e rimosso dal decollo. Il comandante del trisettore aveva comunicato via radio che il motore centrale si era surriscaldato fino a emettere due fiammate. L'aereo, a quanto è stato riferito, è riatterrato al «Leonardo da Vinci» alle 15,20 secondo la procedura standard per il tipo di aereo, che è stato portato a terra e rimosso dal decollo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ludovico Matta
Ne danno l'annuncio la sorella Anna, la moglie Lucia, la figlia Lucia, la sorella Anna. Per informazioni telefonare al numero 011 72.15.11.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Lotito
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Lotito
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Lotito
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Lotito
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Lotito
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Lotito
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enzo Lotito
Lo annunciano con dolore la moglie Anna, i figli Mauro e Giancarlo, il nipote Roberto. Per informazioni telefonare al seguente numero 011 957.24.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, 9 dicembre 1998.

NECROLOGIE
TARIFE A PAROLA

ANNIVERSARI
1993 1998
Romano Ruggerone